

GERENTE: TEMISTOCLE SCAYONE
Direzione e Amministrazione: 83 - LARGO DA SE' - 83
Calza Postale 1249
SAN PAOLO

La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

Italiani! Il fascismo ha distrutto la libertà, ha calpestato la giustizia, ha bastonato, imprigionato, ucciso i nostri fratelli. L'Italia è un carcere orrendo. Il fascismo è l'Anti-Italia. Italiani, voi dovete combatterlo ovunque si presenti!

ABBONAMENTI: UN SEMESTRE UN ANNO

10\$000 20\$000

DOMENICA, 1.° GIUGNO 1930

PER INSERZIONI DI PUBBLICITA' RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

In attesa del verdetto del Supremo Tribunale sulla concessione dell' "habeas-corpus" a Mario Mariani

Lanciano il sasso e nascondono la mano

L'allarme del "Quotidiano" di Parigi, che abbiamo già ricordato... Mussolini est un agent provocateur international... non è caduto nel vuoto.

Anzi no. C'è di più: un fatto — il silenzio della stampa fascista — che è ancor più significativo di un vero e proprio documento di prova.

Un ultimo episodio, un'ultima conferenza

Allo Valletta, furono tirati tre colpi di rivoltella contro il capo del governo di Malta, che restò illeso.

E' nota la freneticamente idiota propaganda incendiarica del fascismo in tutti i paesi dell'oltre confine d'Italia, i quali appartengono... all'impero romano.

Non hanno ricevuto gli altri giornali. Non ne sanno di più. Quando c'è un delitto, o una porcheria da coprire, ecco, pronto, il manto pesante del silenzio.

Per ora, proprio nominativamente, si afferma il diritto italiano su Nizza, Savoia, la Corsica, la Tunisia; e si "coltivano" i bimbi delle scuole secondo i nuovi testi di storia e geografia.

Così per le vanterie alla Camera italiana sulla penetrazione fascista nelle scuole di S. Paolo. Silenzio. Così per l'espulsione di Mario Mariani, che da un mese commuove e solleva la stampa e l'opinione pubblica brasiliana.

Naturalmente, i risultati di una tale propaganda non possono e non potranno essere che deleteri. La Francia scopre ogni tanto spie militari e civili, agenti provocatori, attentati veri e falsi.

In ogni caso, caratteristica dell'azione fascista è la perfidia vile. Il provocatore non arischia personalmente. Arma la mano di uno scienziato irresponsabile, e lo spinge al delitto.

L'Inghilterra ha sperimentato l'altro giorno a quali conseguenze possa portare un regime di liberalità e di tolleranza verso la "propaganda" fascista.

Quando c'è rischio, manca il coraggio di uccidere. E quando ad uccidere, quando c'è rischio, sparisce la fede, l'entusiasmo. E si rannicchia. Quando c'è rischio, non ha neppure la dignità di affermare in pubblico una sola parola di quel che ha sussurrato in segreto.

Ora, i primi accertamenti dell'istruttoria giudiziaria sono addirittura schiacciati per il governo fascista. Infatti: 1) Lord Strickland si recava nel giorno in tribunale per deporre in un processo contro le mene elettorali dei nazionalisti italiani — pardon: fascisti — a Malta;

Quando c'è rischio, manca il coraggio di uccidere. E quando ad uccidere, quando c'è rischio, sparisce la fede, l'entusiasmo. E si rannicchia. Quando c'è rischio, non ha neppure la dignità di affermare in pubblico una sola parola di quel che ha sussurrato in segreto.

2) Lo sparatore è un inferno, diftoso anche fisicamente, del quale i mestatori fascisti — veri responsabili — hanno evidentemente approfittato, ubriacandolo ed esaltandolo ai loro fini criminali;

Quando c'è rischio, manca il coraggio di uccidere. E quando ad uccidere, quando c'è rischio, sparisce la fede, l'entusiasmo. E si rannicchia. Quando c'è rischio, non ha neppure la dignità di affermare in pubblico una sola parola di quel che ha sussurrato in segreto.

3) L'abitazione dello sparatore è presso la sede del Circolo italiano — leggi: fascista — di La Valletta;

Quando c'è rischio, manca il coraggio di uccidere. E quando ad uccidere, quando c'è rischio, sparisce la fede, l'entusiasmo. E si rannicchia. Quando c'è rischio, non ha neppure la dignità di affermare in pubblico una sola parola di quel che ha sussurrato in segreto.

Festa Pró Difesa e Vittime del fascismo

Sabato sera prossimo, 31 maggio, si svolgerà, nella sede della Lega Lombarda, il Grande Veglione con kermesse, pró "Difesa" e Vittime del Fascismo.

Tutti gli italiani liberi sono invitati ad intervenire, e possono procurarsi il biglietto di ingresso rivolgendosi alla redazione della "Difesa" o presso le sedi della Lega Antifascista e della Lega Lombarda.

La festa si svolgerà secondo il seguente PROGRAMMA

Ore 20.30 — Apertura delle Sale e "ouverture" dell'Orchestra.

Ore 21 — Inizio delle danze nel Salone Massimo della Lega Lombarda.

Ore 22 — Ricchissima Kermesse, consistente in 5.000 biglietti e altrettanti premi, di cui molti di grande valore.

Ore 23 — Esecuzione di scelti numeri di "variétés".

Ore 24 — e durante tutta la veglia, gradite sorprese alle distinte signore e gentili signorine partecipanti alla festa.

Le danze continueranno sino alla mattina, rallegrate dal piú originale "jazz-band" di San Paolo.

Il Buffet della Lega Lombarda presterá un servizio inappuntabile.

Premi della Kermesse

Le manifestazioni di consenso al nostro giornale, assumono sempre un carattere di spontaneità entusiastica che dimostra il consenso che nella colonia italiana e nell'ambiente brasiliano ha il nostro movimento.

La decisione di fare una "kermesse" a beneficio de "La Difesa" è di pochi giorni or sono: ebbene nella nostra redazione sono già alcune migliaia di premi di cui moltissimi di valore rilevante. Ringraziamo tutti gli amici; ed essi intendono benissimo che il nostro ringraziamento va oltre il valore materiale delle cose donate.

Preghiamo tutti gli amici di intervenire alla nostra festa. Abbiamo spedito moltissimi biglietti di invito; ma sono possibili desviu postali od errori di indirizzo. I biglietti possono essere ritirati nelle ore d'ufficio nella redazione de "La Difesa".

- Un vaso artistico per birra. Un artistico porta dolce di cristallo. Una fruttiera di cristallo. Due tagli di vestiti per uomo. Un paio di scarpe per signora. Un paio di scarpe per tennis. Un paio di scarpe per bambino. Un bastone. Una bottiglia "Lacrime Cristi". Un medaglione Matteotti in bronzo. Un fiasco di vino. Due bottiglie di acqua China. Un astuccio per frutta. Un abat-jour. Un quadro ad olio di Amendola. Un servizio per thé con astuccio. Servizio per caffè e latte. Tre busti in gesso di Matteotti. Dodici lucchetti marca Inap. Dodici porta lapis di metallo. Due porta sigarette d'argento. Due quadretti ad olio. Cinque "Catene" di Lussu (libri). Un porta lampade. Una bottiglia di vino. Tre scatole di pipe. Dodici trottole. 4 bottiglie estratto Acqua Florida. Un vasetto Balsamo Suisso. Una scatola "Zampironi". Un vasetto Maquesia San Paolo. Una scatola per dolore di denti. Un vasetto Polvere Insetticida. Una scatola Talco Borato. Un bocchione di ambra. Due bottoni per polsi. Una borsetta d'argento. Un fermaglio per signora. Due ciondoli per catena. Una collana moderna. Un braccialetto placcato in oro. Tre quadri. Cinque Palatini di Francia (libri).

- Un paio di scarpe per signora. Una splendida cieogna per giardino. Una botte piena di oggetti di vetro. Tre libri di lettura. Un porta bicchiere di metallo. Un vaso da notte. Mezza dozzina di tazze da caffè. Un paio di orecchini. Tre bottiglie di liquori. Una bottiglia di liquore. Quattordici penne di galatite. 14 bottiglie di acqua minerale. Un quadretto ad olio. Un quadro ad olio. Cinque latte di Grasso per auto. Una borsa astuccio di cuoio. Un taglio di stoffa per vestito. Due piccoli vasi ornamentali. Sei saponette Gessy. Un quadro ad olio. Un panciotto di lana. Un vale per una ripr. fotografica. Una tela ad olio. Dodici fotografie 13 x 18. Quattro statuette di gesso.

- Due porta fiori. Sei statuette. Due palle da giuoco. Sei bottiglie laranjada-champagne. Un vaso per latte. Un quadro ad olio di Mario Mariani (titolo: "Considerações do Louro"). Un vaso per composta. Dieci cravatte di seta. Due porta spilli di seta. Un cuscino per salotto (velluto). Un porta gioie di seta (ricamato). Un cappelletto vivo. Due scatole di dolci. Una scatola di dolci. Una bottiglia di liquori. Due bottiglie di liquori. Una camicia. Tre astucci con carta per lettere. 17 scatole di carta da lettere. Un sacco di riso. Due vasi da fiori. Sei bottiglie di liquori. Un piatto di maiolica ornamentato. 18 portamonete in cuoio.

Opinioni di illustri brasiliani e favorevoli commenti della stampa

Non è piú possibile dare, neppure per sommi capi, i commenti della stampa. Il caso non interessa piú soltanto i giornali di S. Paolo e poi di Rio, ma gli organi dell'opinione pubblica di tutto il Brasile. E in questi giorni, cominciano a pervenirci i quotidiani dell'Uruguay e della Repubblica Argentina, i quali pure si sono uniti alla grande campagna di solidarietà all'esule dell'antifascismo, all'antifascismo.

sione di Mariani e, in una intervista a "O Jornal", di Rio, dimostró che, considerando l'espulsione sia nel suo aspetto etico sia nel suo aspetto giuridico, essa sarebbe inumana nel primo caso, anticostituzionale; dott. Plinio Casado, deputato di Rio Grande do Sul, l'illustre avvocato che sta patrocinando a Rio, davanti al Supremo Tribunale, la causa di Mariani;

Come citarli tutti? Preferiamo rinunciare alla compilazione di un lungo, monotono elenco, ed esprimere a tutti, collettivamente, i sensi della piú commossa gratitudine, a nome di tutti gli italiani liberi.

prof. Socrates Diniz, docente di psicologia alla Facoltà di Filosofia di Rio de Janeiro, del quale riportammo integralmente, nel nostro ultimo numero, le esaurienti, illuminate dichiarazioni;

Non vogliamo tuttavia tacere ai lettori i nomi illustri dei Brasiliani che, in questa grande manifestazione, si sono maggiormente distinti nella difesa di Mario Mariani che si identifica nella difesa delle tradizioni di libertà del loro paese:

dr. Levi Carneiro, presidente della Ordine degli Avvocati di Rio de Janeiro, il quale studiato a fondo il caso giuridico, concluse cosí una sua celebre intervista alla stampa carioca: "Sembra persino che non si debba addirittura prestar credito all'esistenza dell'ordine di espulsione".

Julio de Mesquita Filho e Nestor Rangel Pestana, direttori di "O Estado de S. Paulo";

avvocato Mario Bulhões Pedreira, che ha giudicato cosí: "Disgraziato il paese che incarcerava l'idea, teme il pensiero, ed espelle l'intelligenza!".

avvocato Plinio Barreto, redattore-capo di "O Estado de S. Paulo", difensore di Mariani, estensore delle dotte petizioni per l'"habeas corpus";

Rubens do Amaral, direttore del "Diario de S. Paulo", membro della Accademia di Lettere, testimonia in difesa di Mariani;

dott. Paulo Nogueira Filho, avvocato, direttore del quotidiano "Diario Nacional";

Lega Lombarda

ASSEMBLEA

dott. Oswaldo Chateaubriand, avvocato, direttore del quotidiano "Diario da Noite";

Come abbiamo annunciato nel numero passato, il Consiglio Direttivo ha fissato l'Assemblea dei Soci per il futuro 8 Giugno, dalle ore 14 in poi. L'ordine del giorno é il seguente:

Pedro Cunha, direttore del quotidiano "A Platea";

1.° — Lettura e Approvazione del verbale precedente;

Octavio Lima e Castro, gerente del quotidiano "Diario Nacional";

2.° — Presentazione del Bilancetto Contabile al 31 Maggio 1930.

dott. Abelardo Vergueiro, presidente della Borsa di S. Paulo, testimonia in difesa di Mariani;

3.° — Comunicazioni della Presidenza.

dott. Henrique Xavier, medico, testimonia in difesa di Mariani;

4.° — Varie.

Antonio Augusto de Macedo, fazendeiro, testimonia in difesa di Mariani;

AMMISSIONE DI NUOVI SOCI. In vista di numerose richieste, il Consiglio ha deliberato di prorare i termini per l'ammissione di nuovi soci, senza pagamento di tassa di iscrizione. Si pregano pertanto gli amici che non avessero ancora chiesto di far parte della piú viva Associazione di S. Paolo di affrettarsi a domandare l'iscrizione.

Ci pare che basti.

NICOLA CHILDA

La petizione dell'avv. Barreto al Supremo Tribunale per l' "habeas-corpus" a Mario Mariani

Già pubblicammo per sommi capi (nel numero del 18 maggio) la petizione dell'avv. Plinio Barreto al giudice federale per l'habeas-corpus a Mario Mariani, petizione che il giudice non poté prendere in considerazione perché divenuto incompetente dopo che il Ministero della Giustizia ebbe emesso il decreto di espulsione.

L'avv. Barreto, indirizzò al Supremo Tribunale un'altra domanda di habeas-corpus, che qui riproduciamo quasi integralmente.

LE VICENDE DELL'ESILIO

Por considerazione di ordine politica, e, strettamente politica, o paziente, ha variis annos, teve de abandonar a Italia, terra onde naseu, e, por acto do governo d'aquele paiz, perdeu a nacionalidade. Não obstante lhe haver cassado a nacionalidade, aquelle governo obteve do francez, logo depois, que expulsasse o paciente do territorio da França, retirando-se elle para a Belgica. A vizinhança entre a França e a Italia e as conveniencias politicas desses paizes tornam facéis e frequentes esses conclavos contra os expatriados que o governo italiano quer ver bem longe das fronteiras.

Da Belgica, onde ficou o tempo que lhe aprouve, o paciente veiu, espontaneamente para o Brasil, isto ha mais de um anno, desembarcando na Bahia.

Dalli, onde travou excellentes relações em todas as rodas sociaes e até nos círculos governamentais, e onde realiso una exposição de pintura, transferiu-se para S. Paulo, onde se encontra ha muitos mezes, cuidando de coisas de arte e escrevendo nos jornaes, principalmente no grande organ conservador, "O Estado de São Paulo", e realisando conferencias.

Conferencias e artigos nunca tiveram, desde que se acha no Brasil, o minimo caracter politico. Versaram sobr ecoisas de arte ou sobre individualidades eminentes do nosso tempo e dos tempos passados.

IL NUOVO INTRIGO DI MUSSOLINI

Eis que, de repente, quando já suppunha haver encontrado, enfim, um lugar de socego e de trabalho, onde pudesse respirar de tantas e tão apertadas perseguições politicas, o paciente è sorprendido com a noticia de que a autoridade policial de S. Paulo estava promovendo o processo de sua expulsão. Certo de sua innocencia, pediu immediatamente una ordem de "habeas corpus" preventiva ao juiz federal da primeira vara de S. Paulo. A policia, para neutralisar o pedido, apressou o inquerito e, quando recebem o pedido de informações do juiz, já tinha obtido do sr. ministro da Justiça, a portaria de expulsão.

A' vista disso, o meritissimo juiz julgou se incompetente para conhecer do "habeas corpus". Dados esses factos, vem o paciente renovar, perante esse egregio tribunal, o seu requerimento de "habeas corpus". Pede elle esse remedio costitucional à mais alta corte de justicia do Brasil, porque está convencido de que è illegal a sua expulsão. 1.º — Desde que chegou au Brasil, o paciente nunca publicou um só artigo, ou proferiu una só palavra que pudesse ser interpretada como estimulo

La confutazione delle accuse

Da informação que a policia prestou ao juiz federal de S. Paulo pareceu ao paciente que a sua expulsão foi determinada porque:

a) — Em 1919 publicou um livro na Italia, prégando idéas revolucionarias e outro que lhe valeu um processo por offensa ao pudor; b) — No Brasil, continuou a exercer actividade comunista, aproveitando a sua capacidade de escriptor, e tentou assumir a direção da "Lega Lombarda", de S. Paulo, afim de fazer propaganda de suas idéas comunistas. Essa tentativa, prosegue a policia, deu origem a varios conflictos e ao consequente fechamento da "Lega", até decisão judicial; c) — Já foi expulso da França.

A isso tudo o paciente oppõe, resumidamente, estas razões singelas, mas decisivas:

SUL REATO DI IDEE

Quanto à primeira accusação: A policia não tinha o direito de catar, na obra numerosa do paciente, idéas antigas, idéas já repudiadas, para fazer carga contra elle. Se em 1919 o paciente propagava idéas revolucionarias — idéas menos revolucionarias talvez do que eram pregadas na mesma época pelo chefe actual do governo italiano, Benito Mussolini — desde 1924 para cá só tem propagado idéas de concordia e cooperação de classes, idéas de caracter genuinamente socialista, idéas que combatem e destroem as de 1919. Ao livro citado pela autoridade policial, o paciente oppõe o livro "Equilibrio degli egoismi", publicando em 1924, que è a refutação completa de tudo quanto em 1919 havia escripto. Desse livro offerece un exemplar a este egregio tribunal, para que elle verifique, com os seus proprios olhos, queas são as idéas actuaes que o paciente defende e semcia.

A obra de un escriptor tem que ser examinada no conjunto. Destacarem-se phrases e conceitos antigos, que o escriptor mais tarde veiu a repudiare e, com essas phrases e conceitos, pretender condemnar o escriptor, è obra de malicia; não è obra de boa fé; não è obra de inteireza moral.

Por outro lado, a policia do Brasil nada tinha que ver com as idéas do paciente, disseminadas em outros paizes, em outra lingua e em outra época. Só tinha que ver com as que elle prégasse aqui no Brasil, depois que

lo à adopção de idéas subversivas da ordem social brasileira.

2.º — Nem pela imprensa, nem pela tribuna, nem por outra via, o paciente jámais se tornou, de qualquer forma, perigoso à ordem publica ou nocivo aos interesses da Republica.

3.º — Dos seus livros, publicados na Italia, nenhum o paciente traduziu ou fez traduzir para o portuguez, não conhecendo os brasileiros, excepto os muito cultos, senão os trabalhos que elle escreveu no Brasil, isto è, os artigos e conferencias a que alludimos.

L'ESPULSIONE DALLA FRANCIA

Entrou no territorio nacional e em lingua que os brasileiros comprehendem.

Relativamente ao processo pela publicação de um livro, tambem já antigo, contrario ao pudor, faz o paciente, além das observações anteriores, mais esta:

Por motivo identico foi processado na França Gustavo Flaubert, foi processado Baudelaire, foram processados varios outros escriptores e nenhum perdeu, por isso, o conceito publico. Taes processos, feitos em geral por homens sem nenhuma experiencia de assumptos artisticos, processos que renovam, sem resolver-a, a velha questão da moral e da arte, ou caem no esquecimento, ou se perpetuam pelo ridiculo.

Tanto è assim que o paciente, mesmo depois de processado, permaneceu na Italia, continuou a escrever livros e não foi incomodado pelo fascismo, defensor titulado da moralidade, da pudicia e dos bons costumes. E não continuaria a ser incomodado até agora, se tivesse annuido em queimar incenso aos chefes d'aquele partido, como insistentemente lhe foi requisitado.

"No Brasil" nenhum livro, nenhum artigo, nada, "absolutamente nada" o paciente escreveu, que possa offender o pudor de quem quer que seja...

L'ATTIVITA' IN BRASILE E IL CASO DELLA "LEGA LOMBARDA"

Quanto à segunda accusação: E' falso, redondamente falso, que o paciente exercesse no Brasil, em qualquer época, a minima actividade comunista.

A' palavra contraria e suspeita dos agentes, dos assalariados da policia paulista, o paciente responde com a pessoas de alto conceito social, que a esse proposito depuzeram perante o juiz federal de São Paulo. Todas essas pessoas, o sr. Rubens do Amaral, brilhante e acatado jornalista, director do importante matutino "Diario de São Paulo"; o sr. Henrique Xavier, medico distincto; o sr. dr. Abelardo Vergueiro Cesar, illustre e respeitavel presidente da Camara Syndical dos Corretores de S. Paulo, o sr. Antonio Augusto de Macedo, negociante e capitalista estimado, attestam, com pleno conhecimento de causa, pois acompanham de perto e com vivo interesse a vida do paciente, que

elle, no Brasil, só tem cuidado de coisas de arte.

Não prégou nem denunciou jámais idéas subversivas, comunistas ou outras quaesquer, que o tornassem perigoso à ordem publica ou nocivo aos interesses da Republica.

O caso da "Lega Lombarda" a que a policia se referiu, è um caso muito simples. Houve dentro d'aquella associação uma luta de interesse domestico. Dessa luta nasceu um litigio judicial e a decisão desse litigio foi inteiramente favoravel ao paciente e aos seus amigos.

O numero do "O Estado de São Paulo", que se offerece com esta petição mostra, com a propria sentença, que não se tratou absolutamente de communismo, liquidando definitivamente essa invençioe policial.

SUL DIRITTO DI ESPELLERE, SUI LI "APOLIDI" O "HEIMATLOS"

Quanto à terceira accusação: O paciente foi, com effeito, expulso da França. Não o foi, porém, por qualquer acto criminoso que alli tivesse praticado. Expulsaram-n'o, como a 1.600 outros italianos, quando, em certa occasião, a França, por conveniencia da sua politica na Africa do Norte, quiz dar ao governo fascista una prova de cordialidade e sympathia. Quando se deu essa expulsão, verberada por quasi toda a imprensa e commentada, asperamente no parlamento, o paciente se chava até no interior d' França, a chorar a morte de seu paè.

Nenhuma necessidade tem o Brasil de imitar um erro do governo francez, erro em que esse governo já não incidiria hoje, nem a expulsão de un expatriado politico do paiz vizinho ao seu è motivo justo para a sua expulsão de outro paiz, longe do seu e onde nada pôde, fazer contra a segurança das instituições politicas do seu e onde, com effeito, nada fez para esse fim.

SULLA PETIZIONE DELL'AVV. BARRETO AL GIUDICE FEDERALE PER L'HABEAS-CORPUS A MARIANI

Su questo diritto la petizione dell'avv. Barreto si diffonde lungamente, citando a suo conforto le opinioni favorevoli di illustri giuristi, membri dello stesso Supremo Tribunale, quale Bento de Faria. E precisa:

Ainda não è tudo. Illegal por todos esses motivos, a expulsão do paciente seria un acto contrario a todos os principios de direito internacional. O paciente è una criatura humana sem patria. E' un "heimatlos". O governo italiano, praticamente, cassou-lhe a nacionalidade e nenhuma outra nacionalidade pôde elle, até o presente, adquirir. Isto tem importancia juridica. Para vel-o basta que se leia a lição de autores peregrinos que o sr. Bento de Faria reproduz em a nota R2 do seu livro já citado:

"Il est inhumain de se renvoyer continuellement d'un Etat à l'autre les gens sans patrie. Cette manière de proceder offre des dangers pour la morale et la securité publiques", sans compter qu'elle amène une foule de

difficultés entre les Etats limitrophes. (Bluntschli — Droit Int. Codifié, n. 369, pag. 218).

Assim, quando os outros Estados não acceptarem o expulsando, em se tratando de — apolide — "o decreto de expulsão ha de ficar sem execução". Nestes termos è o parecer de Santi Raimano: "Généralement lo Stato che decide l'espulsione non ha nessun motivo, anzi nessun diritto di pretendere che esso rimpatri, ma tale diritto verso lo Stato di cui l'espulso è suddito può sorgere quando gli altri Stati si rifiutano di ammetterlo, in modo che, se egli non fosse accolto nemmeno dal proprio, l'espulsione non potrebbe eseguirsi. Il che può vice-versa "accadere per gli apolidi, giacché nessuno Stato ha l'obbligo di riceverli. (Corso di diritto internazionale (1926) pag. 179).

Esauriti così tutti i punti, la petizione addivene alle

CONCLUSIONI

Pela lei n. 4.247, de 6 de Janeiro de 1921, lei que regula a expulsão de estrangeiros, resulta que o estrangeiro só pôde ser considerado perigoso à ordem publica ou nocivo aos interesses da Republica, quando:

a) — Tenha provocado ou provoque actos de violencia para, por meio de factos criminosos impôr qualquer seita religiosa ou politica; b) — Quando, pela sua conducta, perturbar a ordem publica ou faça perigar a segurança nacional.

Exige a lei, consequentemente, por parte do estrangeiro, afim de que possa ser expulso, qualquer acção ou procedimento contrario à ordem publica ou que ponha em risco a segurança nacional. Contra o estrangeiro que nada faz, que se mantém calmo e moderado, no teor geral da sua vida, o

Informiamo gli amici della Paulista e della Mogyana che il nostro compagno Ertulio Esposito è in viaggio per riscossione di abbonamenti. Si pregano tutti i compagni di agevolare il suo compito.

Informiamo gli amici di Rio de Janeiro e di Nitheroy che il compagno Pietro Semino, residente in Rua Gonzaga Bastos, 218 (Aldea Campista), è incaricato della riscossione di abbonamenti e di offerte per il nostro giornale.

SOTTOSCRIZIONE

- Riporto precedente 3:195\$900
- S. PAULO - M. O. P. Ammiratore di Mario Mariani 5\$000
- S. PAULO - Raffaele Zamboni, per la libertà d'Italia 5\$000
- S. PAULO - L. R. 46\$000
- S. PAULO - Scheda n. 1149, affidata al Sr. Carlo:
 - F. Fioravante 5\$000
 - G. B. Salutando Sbrana Alcibiade de Sorocaba 5\$000
 - Um Portuguez A. N. 3\$000
 - F. O. 1\$000
 - Un invalido di guerra, A. R. João Tozzo 1\$000
 - G. Puccetti 5\$000
 - Um allemão 1\$000
 - J. B. Per la prosperità del giornale nostro 4\$000
 - S. PAULO - O. O. 6\$500
 - S. PAULO - Un acanito antifascista a mezzo Ignacio Petrone 5\$000
 - S. PAULO - V. T. 2\$000
 - S. PAULO - Vittorio Trentin 1\$000

poder de expulsão não se exerce. Se for exercido, desvirtuar-se-á em abuso, em illegalidade, em violencia.

O paciente podia invocar ainda outras razões, assim de ordem jurídica o appello que faz à justiça brasileira, como de ordem moral, para justificar para protegê-lo contra a perseguição de que está sendo victima. Elle espera que os juizes desta democracia liberal não deixarão sem amparo una das figuras mais representativas da moderna intellectualidade italiana e não permitirão que o odio politico, gerado nas lutas intestinas da Italia, projectem, através do Atlantico, no seio fecundo e sadio da sociedade brasileira, os seus germens venenosos.

Os magistrados brasileiros não têm de trahir o seu dever de humanidade, as tradições jurídicas do seu nobre paiz, o liberalismo generoso dos seus compatriotas, consentindo que, de longe e a seu salvo, a tyrannia fascista fira um adversario incrimine, a quem arrebatoou todos os bens materiais e a quem, na sede do seu odio, procura arrancar do seio de una comunidade de gente boa, onde encontram o socego a paz e o carinho. O paciente espera, em una palavra, que este egregio tribunal lhe conceda una ordem de "habeas corpus", para que continue a exercer, no territorio do Brasil, livremente, o seu direito de locomoção e não seja constringido a retirar-se do territorio nacional.

Requer o supplicante, ainda, que se digne este egregio tribunal levar immediatamente ao conhecimento do governo federal e da policia de São Paulo a existencia deste pedido de "habeas corpus", afim de que, enquanto elle se processa, não se cumpra violentamente o acto de expulsão.

Jurando a verdade do allegado. P. Deferimento. a.) — O advogado Plinio Barreto.

Gli abbonati alla "Difesa" che hanno pagato l'abbonamento per l'anno corrente entro il 31 Gennaio, hanno diritto ad un esemplare, a scelta, o della "Catena" o dei "Palladini di Francia".

Abbiamo provveduto a spedire detti libri agli abbonati dell'interno. Preghiamo gli abbonati della città che si trovano nelle condizioni succitate di ritirare in redazione il libro di loro preferenza.

S. Paulo - João Bertani	1\$000
SANTOS - Atee	10\$000
EST. S. BERNARDO - Facendo voti, perché Mariani resti	3\$000
ICARAIHY - Marco Pavan	
Pagando l'abbonamento	5\$000
CAMPOS - Est. do Rio - Pró "Difesa"	10\$000
Totale	3:321\$400

PERCHE' N.º 1

La stampa italiana — pardon: fascista — di fine aprile, arrivata in questi giorni a S. Paolo, reca che il re d'Italia, partito in automobile da S. Rossore, in incognito, giunse a Milano, ancora in incognito, ove visitò sempre in incognito, la Fiera Campionaria.

Ma, la visita reale alla fiera di Milano ha sempre costituito un avvenimento ufficiale, una cerimonia solenne, in gran pompa; staremmo per dire una manifestazione rumorosa, quasi fragorosa; anche l'anno scorso...

Questa volta, invece, tutto cambiato: visita frettolosa, di sorpresa, intima, "In incognito".

Toh, toh, che strano... e perché, perché?

PERCHE' N.º 2

In questi giorni la cronaca dei quotidiani è stata piena delle notizie riferentesi ai viaggi di Mussolini, ai discorsi di Mussolini, alle visite di Mussolini.

Non crediamo però che i lettori abbiano rilevato un particolare: non c'è

un solo atto compiuto dal Duce, che non implichi un movimento, un spostamento, una mezza mobilitazione dell'esercito, della marina, della polizia.

Esempi: "Il Duce, prendendo posto nella sua (?) possente automobile, fiancheggiata e seguita da un grande corteo di forza..."

Ovvero: "Il Duce, circondato dai suoi cento moschettieri, si accinge a parlare. Allora l'immensa folla in delirio... ecc. ecc."

Oppure: "Il Duce in mezzo al quadrato formato da 10.000 militi, passa in rassegna gli eroi. Allora un brivido passa, un fremito corre... e via e via".

E ancora: "Il Duce, al quale fanno scorta di onore dieci compagnie di carabinieri a cavallo, rivolge il suo sguardo leonino delle grandi occasioni, all'oceano umano che ondeggia immobile..."

O anche: "Il Duce, la cui figura romana

Butantan

campeggia al centro del grande ammassamento di truppa e di milizia, innalza e protende il braccio dinamico. Al suo gesto di saluto, l'esercito risponde con un solo urlo immenso, agghiacciante di ineffabile commozione e ribollente di frenetico entusiasmo...

Insomma, ovunque il Duce vada o resti, ovunque compia un atto o faccia una mossa, sono "grandi cortei di forza", sono "i suoi moschettieri", sono "i mille eroi della milizia", sono "carabinieri a cavallo", o appiattati, o ciclisti, o mitraglieri.

Perché?

Perché non si legge mai nei giornali: "Ieri, il duce mandato da dio, aveva sete. Allora, con mossa repentina, si alzò dal suo scrittoio di palazzo Chigi, accese le scale, traversò il corso, e si assise a un tavolino d'Aragno, ove prese una menta al seliz."

Il pubblico, riconosciuto, andò in delirio... ecc. ecc."

Oppure: "Ieri, domenica, il duce si alzò di buon'ora ed uscì solo da casa recandosi a fare una passeggiata a piedi. Ma la folla, ipnotizzata dal suo sguardo, cadde in catalessi, staccò i cavalli dalla carrozza e si attaccò freneticamente ad essa, tirandola e spingendola in corsa delirante verso il Lungotevere... ecc. ecc."

Insomma, il duce non è mai solo, il duce non va mai a piedi, gli italiani non possono mai incontrarlo, così, faccia a faccia, a quattro occhi, a tu per tu.

Perché, perché?

Sempre noi leggiamo tutte le notizie che lo riguardano, ma sempre, in ogni occasione, i resoconti lo descrivono scortato, circondato, preceduto, seguito da marinai e soldati, da

militi e moschettieri, da poliziotti e carabinieri.

Eppure, noi nutriamo fiducia. Nutriamo fiducia di leggere, così, per cambiare, una notizia diversa: "Il duce, passeggiando solo, fu fatto segno a una esplosione di entusiasmo popolare".

Ma quando, quando arriverà quella notizia?

OMISSIS.

La redazione del "Fanfulla" prega i giornali di voler pubblicare una "errata-corrige" all'articolo di fondo pubblicato il 24 maggio in occasione del 15.º anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, dal quale articolo saltarono, durante l'affrettata impaginazione, alcune frasi, la cui omissione rese incompleto il senso dell'articolo stesso.

"Là dove l'articolo ricorda lo stato di profonda anarchia e di grande disordine in cui fu gettata l'Italia e specialmente la Romagna nel giugno 1914, occorre aggiungere: "anarchia e disordine provocati da un torbido

meantore dell'epoca, già fuggiasco in Svizzera e renitente di leva durante la gloriosa guerra libica, un tal Benito Mussolini".

Inoltre, ove l'articolo accenna alla forte corrente neutralista manifestatasi in agosto-settembre 1914, corrente che irrideva all'invasione del Belgio e deplorava aspramente tutti coloro che si commovevano per la causa del piccolo paese invaso, tanto da proclamare la neutralità assoluta e minacciare, contro la guerra, la rivoluzione sociale, occorre aggiungere:

"Tale corrente era capeggiata sempre da quel tal Benito Mussolini, rivoluzionario estremista, anarchoide esaltato, predicatore di odio fra le classi sociali".

Insprandoci a quel senso di tradizionale "camaraderie" che lega giornali e giornalisti, anche se avversari, abbiamo ritenuto nostro dovere di cortesia ospitare, anche noi de "La Difesa", questa "errata-corrige" inviataci dal "Fanfulla", con viva preghiera di pubblicazione.

L'infiltrazione fascista: le scuole all'estero

Noi abbiamo una grande fiducia nel tempo che è galantuomo, secondo il vecchio dettato sia pur frusto e rirusto. Maggiore speranza abbiamo — però — nelle fesserie e nelle provocazioni della banda fascista.

Il tempo ed il fascismo lavorano per noi: sono gli alleati della nostra battaglia. In Italia e fuori d'Italia.

All'estero nessuno può negare che il fascismo sta perdendo persino le simpatie dei governi e degli elementi più reazionari. Le pacchianate e gli intrighi degli uomini del littorio (i Ricciotti Garibaldi, i Lapolla, i Tahon de Revel, i Capanni i Freddi, i Brancaloni, i Menapace) hanno facilitata l'opera nostra: al di là di ogni più ottimistica previsione. Freddi, Tahon de Revel e Menapace hanno avuto, per noi, maggiore efficacia di una lezione di eloquentissimi propagandisti.

E ci consola la certezza che il fascismo non devierà dalla strada sulla quale si è posto. Quando il "duce" "banca" l'Annunziasette e quando i minori scagnozzi s'ingegnano di imitarlo, per noi è come vincere un terno al lotto.

Per restringersi al solo Brasile: cosa avremmo potuto fare con questo povero foglietto senza Montagna provocante il caso Frola; senza Attolico che, in faccia ai giornalisti brasiliani grida: "Qui comando io!"; senza Freddi e Brancaloni che insultano trivialmente le donne ed il popolo di questa terra generosa; senza Bellucci che ammazza, senza Ardemagni che inventa frodole, senza Mazzolini e l'"affare" Crespi ed ancor senza Mazzolini e l'"affare" Licenziato?

Ed oggi, senza il "caso" Mariani?... Il fascismo è quello che è: una banda di furfanti e di provocatori. Il mondo sta avvedendosi: lo scioglimento dei Fasci del Nord-America, la parola veemente della magistratura belga e del governo svizzero, la rivolta del popolo francese lo dimostrano. La volta del Brasile verrà. Noi siamo pazienti nell'attesa.

L'opinione pubblica straniera non può limitarsi a smontare il pupazzo mussoliniano e a ridere, constatando che il Cesare di Predappio è appena appena un Conte di Calagna condannato agli sberleffi del Sor Capanna futuri.

No, il fascismo non è soltanto il castigamanti del popolo italiano: la pazzesca mentalità mussoliniana, quel farneticare d'impero, di anni napoleonici, di aquile romane che riprendono il volo, se è ormai un "leit-motiv" necessario a mantenere alta la temperatura della ciurma in camicia nera, non può non finire se non scocciando il prossimo che deve far le spese della retorica "mavortica" del "Duce".

Il fascismo ha più volte proclamato che i Fasci all'estero sono forze distaccate del regime sempre pronte al cenno del capo. Ha affermato, del pari, che le scuole italiane impiantate in terra straniera debbono diventare uno strumento di "ricupero" e di penetrazione.

E' significativo l'atteggiamento della stampa fascista locale a proposito dei discorsi pronunciati alla Camera fascista dai "deputati" Ciarlantini e Leicht. "Il Piccolo" e "Fanfulla" si sono affrettati a passare al cestino gli squarci oratori dei due "cosi" mussoliniani, per non provocare una nuova edizione del caso Freddi.

"Fanfulla" ha fatto di più, pubblicando un "prudentissimo" trafiletto nel quale si diceva che Ciarlantini e Leicht erano stati male informati...

Ma è un vero peccato che i brasiliani, pur così gelosi delle cose di casa loro, non leggano i resoconti, opportunamente modesti di certe feste scolastiche.

Le scuole italiane di S. Paolo sono delle succursali del Fascio: sono, cioè, sotto il controllo ed agli ordini di un partito politico di un paese straniero.

Il console, "gerarca" e rappresentante del Partito fascista, ne è "duce" e vi è salutato "alla romana". "Giovinezza" è il canto ufficiale delle scuole italiane in terra brasiliana, scuole frequentate da bambini brasiliani.

Gli insegnanti non si peritano di far della propaganda fascista. Delle prove? Abbiamo qui davanti a noi un numero di "Aquilotti d'Italia", rivista delle scuole italiane all'estero, EDITA DALLA SEGRETERIA GENE-

RALE DEI FASCI ALL'ESTERO. In esso (N.° 23, Anno secondo, pag. ottava, quarta colonna), troviamo una lettera di Alfredo Bellicanta, alunno delle scuole italiane di S. Paolo e nella quale è detto: "Il Duce inviato da Dio protegge gli operai, ne garantisce il lavoro con la famosa "carta", di cui ho sentito parlare molto nella scuola." (Il neretto è nostro).

Del resto, gli insegnanti italiani di S. Paolo son tutti fascisti: una maestra, la signora Dell'Acqua, è segretaria del Fascio femminile.

In tutte le feste organizzate dal Partito Fascista intervengono le rappresentanze dell'Istituto Medio "Dante Alighieri", dell'Istituto Livore, della Scuola A. Manzoni, ecc.

Qualche giorno fa, la Scuola "Margherita di Savoia", del Braz, ha festeggiato addirittura il compleanno del "gerarca" Mazzolini. La festa (vedi "Fanfulla", di sabato 24 maggio) si è aperta al canto di "Giovinezza". Dopo la recita del solito "Sull'alba è intatta al suolo" (1) e dopo i "discorsi" dei balilla inneggianti al "Duca", si è avuta la rappresentazione di una

commediola, i cui personaggi erano, nipetepodindino, "la Grande Italia", "la Gloria, sua ancella", e "le piccole Italie del Levante", dell'Egitto, di Tunisi e delle due Americhe. Si possono immaginare i lai e le speranze della povera Italiuccia di Tunisi, vittima della povera "sorella latina". E così pure, i gridi d'amore della fedele Italia di S. Paolo.

E' un vero peccato, ripetiamo, che i brasiliani non leggano i resoconti, anche ammaestrati, di "Fanfulla" e le innumerevoli riviste fasciste da cui sono inondate le scuole italiane all'estero.

Perché, solo così, potrebbero convincersi delle ragioni sacrosante di Oswald de Andrade, che scrive esser ben più pericoloso di Mariani il sig. Serafino Mazzolini, gerarca del P. N. E., ed i suoi famuli.

Aristarco Scannabue Filho.

(1) Dobbiamo una osservazione alla "professoressa" Fagiolino. "Guerra Civile" non è di Pascoli, ma di V. Hugo. Inoltre è una poesia di esaltazione alla Comune di Parigi. In "Fior da Fiore" c'è una nota al riguardo. E' vero che i bestioni della "S. Vito" non avranno capito un acra. Per informazioni sulla Comune, la signora Fagiolino si rivolga alla dott. Jolanda Corso che di quelle cose se ne intende.

avuto per effetto immediato di ridurre ancor più il consumo, già ridottissimo in tutta Italia per la generale miseria. Perciò un decreto governativo si affrettò a diminuire il dazio, aumentato dieci giorni prima!

Il ministro Mosconi poi ha detto che la riforma tributaria comunale non è che un difficile esperimento, che può riuscire solo con la massima buona volontà degli amministratori e la rassegnazione degli amministratori.

Intanto, non sapendo più dove battere la testa per far denaro, il governo tenta di farne con un enorme aumento sui tabacchi, che avrà come effetto quello di diminuire il consumo.

Infine, dopo di aver abolita l'imposta di successione, in nome del diritto romano, il governo torna a ripristinarla parzialmente, perché la milizia e le spie costano e i gerarchi vogliono poter attingere sempre più alle casse statali.

di più picchiati sonoramente dai nuovi padroni di Borgotaro".

Così succede in Italia, nell'anno ottavo della malavita fascista.

CONFESSIONI

MILANO, maggio — Si è tenuta l'annua assemblea dei soci della grande ed importantissima Società Anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde. Il relatore così disse nella relazione letta ai soci:

"Nella Relazione sul bilancio del 1928 vi segnalavamo, con compiacimento, che in quell'anno, in regime di libera concorrenza e per favorevoli circostanze di consumo, si era ottenuto un sensibile aumento nella produzione siderurgica italiana, raggiungendo approssimativamente due milioni di tonnellate di laminati.

Nei primi otto mesi del 1929, pure in regime di libera concorrenza, tale produzione in ancora sorpassata di circa 200.000 tonnellate. Ma nel settembre le richieste di laminati declinarono sensibilmente e nei mesi susseguenti, la situazione andò aggravandosi. Purtroppo la contrazione del lavoro perdura ancora, malgrado il debole miglioramento del mese di marzo di quest'anno, dovuto al solito maggior consumo della stagione, miglioramento che non è però proporzionato alle ordinazioni dello stesso mese degli ultimi due anni ed ai bisogni delle Aziende produttrici."

per avvertire che è vero che gli operai possono essere fatti lavorare dieci ore anziché otto senza che per le ore in più sia pagata una tariffa più alta, ma che sarebbe bene che i proprietari, queste due ore in più, le pagassero.

Infatti gli operai italiani godono il beneficio delle otto ore in questo strano senso: che ricevono otto ore di salario anche se ne fanno dieci o dodici. Naturalmente, se ne fanno quattro o cinque, allora son pagati solo per quattro o cinque.

Il Sindacalismo fascista è proprio una cosa seria!

NUOVO AUMENTO DEL DEFICIT COMUNALE

ROMA, maggio — Malgrado gli strambazzati provvedimenti governativi, il deficit complessivo dei Comuni italiani, che era nel 1925 di 837,2 milioni è salito nel 1928 a 1 miliardo 24,3 milioni. Contro un miliardo 400 milioni di maggiori spese, non poterono essere svenuti al contribuente più di un miliardo 200 milioni di nuovi tributi. Nei soli capoluoghi di provincia il disavanzo è passato da 285,6 milioni nel 1925 a 554,1 milioni nel 1928.

I mutui a favore dei Comuni sono saliti a 3 miliardi 66 milioni a 5 miliardi 481 milioni. Il peggioramento è cioè di 2 miliardi e 400 milioni!

Per il 1929 il ministero prevede un consuntivo peggiore ancora, e non parliamo del trenta.

Ma la conclusione è che meglio di così non potrebbe andare!

LE VOCI SULLA MORTE DI CAPPELLO

LUGANO, maggio — D'oltre frontiera giungono le seguenti notizie: "La voce fatta circolare dai fascisti dell'evasione del generale Cappello che come è noto è stato condannato a 30 anni di reclusione nel processo Zaniboni, è infondata.

La verità è invece questa: il generale non è evaso, ma è morto ai primi di febbraio. I fascisti tengono nascosto questo fatto per evitare possibili manifestazioni di simpatia nell'esercito."

CARNEVALE

BIELLA, maggio — La giovane Pierina Filippo è comparsa davanti ai giudici sotto l'accusa di aver offeso la milizia, indossando in un ballo mascherato la divisa di un milite.

I giudici, certo pensando che anche la milizia altro non è che un carnevalata di cattivo gusto, assolsero l'incauta giovane.

Pittore Salvador Caruso

Abbiamo avuto il piacere di una visita del giovane e valorosissimo pittore brasiliano Salvador Caruso, proprietario e direttore della eccellente "Scuola di Disegno" dell'Avenida Celso Garcia n. 147. Egli ha voluto offrirci un bel quadro ad olio per la nostra Kermesse. Ringraziamo il valoroso artista per la visita e per il dono.

CONDOGLIANZE

Il nostro amico di Poços de Caldas, Ivo Sandry è stato colpito in questi giorni dalla morte di una adorata bambina.

A lui ed alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del "Difesa" e degli amici antifascisti.

Dal regno del papa

DALLE CIARLE ALLE CIFRE

MILANO, maggio — Sui salari in vigore in alcune industrie e in alcuni centri d'Italia vi posso dare qualche cifra precisa, tratta da documenti ufficiali fascisti o da involontarie confessioni di giornali.

Ad esempio, nel dare il resoconto di un convegno cosiddetto sindacale avvenuto a Bolzano, in Alto Adige, il "Lavoro Fascista" si lasciava scappare che in quella provincia vigono salari per i lavoratori agricoli che vanno da una lira a cinquanta centesimi all'ora.

Sempre dal "Lavoro Fascista" apprendiamo che le operaie setaiole di Monteverchi, presso Arezzo, in Toscana, guadagnano otto lire al giorno lavorando dieci ore.

A Reggio Emilia gli operai lavorano non più di quattro giorni per settimana, e i salari sono stati di recente diminuiti da lire 1,80 all'ora a 1,30 e 1,20. Questo alle Officine Meccaniche Reggiane, la maggiore industria della provincia.

I tessili della zona di Schio, nel vicentino, guadagnano una media di 70 od 80 lire per settimana.

A Napoli l'Ilva ha ridotto il personale da 4 mila a 1.550 operai.

Nel reparto manutenzione il lavoro dura 12 ore, cioè dalle 7 alle 7, a turni settimanali diurno e notturno. Però sono pagate agli operai soltanto 2 ore, perché si deduce un'ora che dovrebbe essere dedicata al pasto, ma che in realtà è di lavoro, perché gli operai non possono arrestarsi dal lavoro che i pochi minuti necessari per ingoiare il poco cibo che si sono portati da casa. La paga è di 1,05 a 1,30 per ora. Alla Miani e Silvestri non lavorano più ormai che 800 operai. Il lavoro è scarso, perché lo Stato, il cliente più forte, non paga e fa economie. Qui l'orario normale di lavoro è di otto ore, ma la mancanza di lavoro non permette che turni di 4 o 5 ore. Le paghe vanno da 90 centesimi a 1,15 all'ora.

Nel bergamasco, nelle officine di Dalmine, famose per essere state occupate dagli operai nel 1919 per suggerimento di Mussolini, che allora tentava di far concorrenza ai socialisti i reparti, ma ne vengono pagati, il lavoro dura da 9 a 12 ore, segate solo 9; le paghe vanno da un massimo di 2,40 all'ora a 1,70.

Per chiudere questa breve rassegna, vi riferisco i salari dei marittimi confrontandoli con quelli dei marittimi di altri paesi.

Il marinaio americano guadagna 64 dollari, l'inglese 44, lo svedese, il norvegese, il danese 42, l'olandese 40, lo spagnolo 33, l'italiano 29.

Qualche dato sui contributi che gli operai debbono versare.

La tessera dei sindacato costa 10 lire, il distintivo altrettanto; le quote in media sono di tre lire per settimana. V'è poi un contributo di cinque lire al mese circa per il cosiddetto

Dopolavoro; di 15 lire per le Assicurazioni; di 9 lire per la cassa mutua; poi circa 10 lire mensili per "offerte spontanee" al fascio, ai balilla, per regali ai capi, ecc. ecc.

Praticamente è circa il 20 per cento che detratto in questo modo dal magro salario dell'operaio, per mantenere l'oziosa mastodontica piovra del funzionalismo sindacale fascista, che serve poi in realtà come organo di spionaggio e di difesa degli interessi padronali.

INTORNO ALLA BOMBA DI TRIESTE

TRIESTE, maggio — Gli arresti di elementi sloveni annunciati dalla polizia fascista come la scoperta dei colpevoli del lancio della bomba al giornale il "Popolo di Trieste" lascia ineredula la cittadinanza, la quale sa che i fascisti sono maestri nei trucchi polizieschi.

La colpevolezza del console Forti e di altri fascisti dissidenti era confessata già dai fascisti stessi.

Probabilmente si è sentito il bisogno di trovare oggi un nuovo pretesto per terrorizzare le popolazioni allogene con alcune fuicazioni, dato che quella di Vladimiro Gortan non era riuscita a calmare il fermento, anzi l'aveva accresciuto.

Ai poveri arrestati, con le torture, si fa dire tutto quello che i fascisti vogliono.

LA FIERA DI MILANO

MILANO, maggio — La Fiera si è chiusa con gran sollievo dei cittadini, i quali si vedevano arrestare a mucchi... in previsione dell'arrivo di qualche alto personaggio del regime.

Era stato annunciato l'intervento del principe Umberto con la sposa all'inaugurazione, e a tale scopo erano eseguiti 3000 arresti. Ma all'ultimo momento la polizia avvertì che non poteva assicurare la vita della coppia principesca, e la visita venne sospesa. Gli arrestati però non vennero rilasciati, ma anzi altri mille vennero ad aggiungersi per la visita del Turatello. Infine il re venne supplicato di venire per rialzare il morale, ma fatto esperto dal caso di due anni or sono, Vittorio Emanuele accettò soltanto di venire di sfuggita e in segreto. Il che non impedì che la polizia procedesse a qualche altro centinaio di arresti per precauzione.

DOPO LA... ABOLIZIONE DEI DAZI COMUNALI

ROMA, maggio — Dopo la strambazzata abolizione delle cinte daziarie, risoltasi in un colossale aumento dei dazi sui generi di consumo popolare, pare che le cose vadano per i comuni peggio di prima.

L'aumento del dazio sul vino ha

DOVE IL FASCISMO FA ECONOMIE

ROMA, maggio — Una circolare del Ministero della Guerra ordina di migliorare il rancio dei soldati.

La circolare dice proprio migliorare, ma in gergo fascista le parole cambiano spesso il loro significato originale.

Questo miglioramento infatti deve consistere, fra l'altro, nel sostituire la carne (che è cara) col formaggio. Così durante la guerra si sostituì al caffè le castagne secche, che gli scienziati ufficiali si affrettarono a dichiarare un elemento nutritivo di primo ordine. Poi arrivò Caporetto.

E' notorio l'odio del soldato italiano per il riso. Ebbene, per migliorare il rancio, alla pasta si sostituirà il minestrone di riso e verdura.

Si calcola di risparmiare a spese dello stomaco dei soldati e a vantaggio dello stomaco dei gerarchi fascisti qualche decina di milioni.

SCENE DI VITA ITALIANA

BOGGNA, maggio — Racconta il "Reato del Carlino":

"Tempo fa, una sera, il comm. Giuseppe Scaffandi, già fascista della prima ora, ma poi staccatosi dal fascio per motivi locali, arrivava dopo lunga assenza nella natia Borgotaro, dovendo sistemare alcuni affari di famiglia.

Ma il comm. Scaffandi era stato "bandito" da Borgotaro (come si usava in origine con i soli sovversivi) dai fascisti della seconda ora i quali non volevano permettere che il vecchio fascista facesse loro concorrenza.

Così avvenne che una squadra capitanata dal commissario fascista, mandato dalla direzione del partito, Png. Arturo Ferrari, e dai membri del direttorio fascista di Borgotaro, si precipitò in casa dello Scaffandi, lo picchiò di santa ragione e gli intimò di partire entro mezz'ora dal paese.

Lo Scaffandi ubbidì, ma giunto a Bologna inoltrò denuncia al procuratore del re competente. Il Tribunale, poco dopo, assolveva o condannava a infinite pene condonate i colpevoli per fine nazionale.

Ma nel fascismo le situazioni locali cambiano spesso, e succede che il comm. Scaffandi tornò gradito alle alte gerarchie, mentre il Ferrari e i membri del direttorio di Borgotaro caddero in disgrazia.

E in questi giorni la Corte d'Appello di Bologna aggravò le pene dei condannati, condannò gli assolti dal tribunale; e i colpevoli vennero per

LA DIMINUIZIONE DEL CONSUMO DELLO ZUCCHERO

MILANO, maggio — Dati ufficiali sul consumo dello zucchero: nel periodo dall'agosto 1928 al marzo 1929 quintali 2.342.682; nel periodo dall'agosto 1929 al marzo 1930 quintali 2.218.808. Quintali in meno oltre 124 mila, ossia diminuzione del 5,3 o/o.

La miseria avanza. Da notarsi che l'Italia era già in coda a tutti i paesi civili per il consumo dello zucchero.

LA CRISI RISICOLA

VERCELLI, maggio — I proprietari fascisti di risaie, di fronte alla catastrofica crisi risicola, che si aggrava di giorno in giorno, hanno chiesto di nuovo l'aiuto del governo per ottenere un novello ribasso dei salari della manodopera — ribasso che i Sindacati fascisti hanno subito dichiarato di accettare — e perché venga emanato un decreto che imponga l'uso di una miscela di grano e riso per la confezione del pane.

Peggio che ai tempi della guerra!

LA CRISI NELL'INDUSTRIA DEL VETRO

ROMA, maggio — Il ministro Bottai ha dichiarato che effettivamente anche l'industria del vetro è in grave crisi in Italia. Le 56 vetrerie esistenti sono tutte sull'orlo del fallimento. Il ministro ha aggiunto che esaminerà le richieste dei proprietari, i quali domandano tariffe doganali protettive, chiusura delle vetrerie dirette a sistema cooperativo (anche se fascistizzate), abolizioni delle tasse comunali, tariffe ferroviarie speciali e, soprattutto, nuove riduzioni di salari.

Queste ultime sono state sanz'altro accettate... dal ministro, a nome degli operai...

LE OTTO ORE

TORINO, maggio — I Sindacati fascisti hanno emanato una circolare



Mario Mariani

La cronaca del procedimento giudiziario

Ripetiamo oggi la cronaca del procedimento giudiziario sulla espulsione di Mario Mariani, completandola e aggiornandola col riferimento degli atti di questi ultimi giorni:

2 MAGGIO: comunicazione a Mario Mariani da parte dell'Autorità di Polizia, che un processo di espulsione stava istruendosi contro di lui per reato di pensiero comunista;

immediatamente dopo, richiesta di patrocinio legale, di Mario Mariani, all'illustre avv. Plinio Barreto; il quale accetta;

5 MAGGIO: memoriale di Mario Mariani alla Polizia Paulista;

7 MAGGIO: deposizioni testimoniali — tutte favorevoli a Mariani — di Rubens de Amaral, direttore del Diario de S. Paulo e membro dell'Accademia di Lettere; dott. Enrique Xavier, celebre medico di S. Paulo; dott. Abelardo Vergueiro Cesar, presidente della Borsa di S. Paulo e grande capitalista; Antonio Augusto de Macedo, grande fazendeiro;

8 MAGGIO: petizione di habeas-corpus, estesa dall'avv. Plinio Barreto e inoltrata al sig. dott. Washington de Oliveira, giudice federale della 1.ª "câmara", preposto a decidere sul caso in questione.

Subito dopo: richiesta del sig. giudice dott. Washington de Oliveira alla Polizia per un supplemento di informazioni.

Senonché la Polizia (Delegacia de Ordem Política e Social) aveva già istruito e spedito il processo completo a carico di Mario Mariani al Ministero della Giustizia chiedendo la espulsione. Infatti...

12 MAGGIO: decreto del Ministro della Giustizia (in base al-

l'incartamento ricevuto dalla Polizia Paulista) per l'espulsione di Mario Mariani dal Brasile, e con un termine massimo di dieci giorni;

14 MAGGIO: risposta della Polizia, al sig. Giudice federale dott. Washington de Oliveira, informante anche che essa ha già ottenuto dal Ministero della Giustizia il decreto d'espulsione;

15 MAGGIO: dichiarazione di incompetenza del sig. giudice dott. Washington de Oliveira a decidere sulla petizione di "habeas-corpus", dato che il decreto di espulsione è già stato emesso dal Ministro di Giustizia; e comunicazione di ciò all'avv. Barreto;

15 MAGGIO: nuova petizione dell'avv. Barreto al giudice Washington de Oliveira, oltre il ricorso ordinario che presenterà alla nuova sede competente;

16 MAGGIO: trasmissione di tutti gli atti dalla giuria federale di S. Paulo al Supremo Tribunale Federale di Rio de Janeiro;

20 MAGGIO: presentazione al Supremo Tribunale Federale di Rio de Janeiro del nuovo ricorso di "habeas-corpus" inoltrato dall'avv. Plinio Barreto.

21 MAGGIO: trasmissione, da parte del relatore ufficiale al Supremo Tribunale, al Ministero della Giustizia di una richiesta di informazioni.

Al momento in cui scriviamo (pomeriggio del 29 maggio) ignoriamo il testo delle informazioni fornite dal Ministero della Giustizia al Supremo Tribunale, ed ignoriamo pure quando il Supremo Tribunale si riunirà per discutere e risolvere il caso. E' certo però che la decisione definitiva è imminente...

SOVVENTORI MENSILI

Coloro, fra i nostri compagni antifascisti, che hanno amore alla nostra stampa, che ne sanno valutare l'importanza e la necessità devono sottoscrivere, senza incitamento alcuno, ma volentersamente, una somma mensile, per la durata di un anno.

Il gesto spontaneo, noi l'aspettiamo fiduciosi. E' in noi la certezza che nessuno dei nostri amici, che sono in grado di poter fare, per "La Difesa", si rifiuteranno.

Il nostro giornale ha necessità di far calcolo su un'entrata mensile certa, per dar'aggio al Comitato di osservare gli impegni inerenti alla Amministrazione.

E non sarà grave il sacrificio per i nostri amici e compagni, la tassa mensile per il sovventore è di 5\$000 in su, specialmente per i benestanti.

Questo appello lo rivolgiamo a tutti gli antifascisti. Ma in special modo a quelli dell'interno. Anche essi sono compagni coscienti uguali a quelli di città. Anche essi non devono rifiutarsi di compiere, con amore, un dovere.

Dimostriamo tutti che la nostra "Difesa", a dispetto del fascismo, deve vivere prospera e rigogliosa.

"LA DIFESA".

Le rimesse debbono essere fatte impersonalmente alla nostra Amministrazione, oppure richieste agli amici GIOVANNI FRANCESCHINI e SEMISTOCLE SCAVONE.

LA MONARCHIA E IL FASCISMO

Su questo interessante argomento, è uscita una nuova pubblicazione, edita da ESIL, del prof. F. L. Ferrari: "Pensieri sulla monarchia".

E' una disamina — fatta con stile semplice e chiaro — del problema della libertà in relazione al problema istituzionale. Molto utile per la impostazione radicalmente rivoluzionaria della lotta antifascista.

Prezzo: Francia, frs. 2; Europa, frs. 2.50; America, frs. 4. Vaglia e ordinazioni a: A. Chiodini, "Italia Libera", 3, Bd. de la Corderie - Marseille.

GIUSEPPE SCARRONE

Gli amici ed abbonati della "Difesa" possono ritirare nella nostra redazione opuscoli del compagno Scarrone, che ci sono recentemente giunti da Rio.

Il vecchio socialista, il vecchio compagno antifascista Scarrone è sempre sulla breccia. I suoi opuscoli sono dimostrativi della grande fede da cui è animato; ed è perché che li raccomandiamo ai nostri amici.

Dr. Bertho A. Condé
ADVOCADO
Praça da Sé, 59 — 4.º andar
Telephone Central, 6399
S. PAULO

PREMIADA E DIPLOMADA ALFAIATARIA
— DE —
Francisco Rizzaro & Filhos
Grande sortimento de casemiras nacionaes e estrangeiras — Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos — Executa-se qualquer confecção com esmero e pontualidade.
RUA GUAYCURÓS, 355
Tel. 5-5410
S. PAULO

Dr. Gudulo Bornacina
AVVOCATO
Rua do Carmo, 25 sale 7 e 8
SAN PAULO

Il Bar Restaurant
DELLA
LEGA LOMBARDA
DIRETTO DA ATTILIO MAMBRINI
E CON PRODOTTI SCELTI
FORNITI DALL' IMPORTATORE SIGNOR
FRANCESCO GARRONE
E' STATO RIAPERTO AI SOCI
ED E' SUBITO DIVENTATO
UN SIMPATICO RITROVO SERALE PER
I VECCHI E NUOVI AMICI
DELLA LEGA.
APERTO TUTTE LE SERE FINO A TARDA ORA.

Alfaiataria "CENTRO DO BELEMZINHO"
DE
RODOLPHO FACCIO
TRABALHOS GARANTIDOS COM PERFEIÇÃO E ELEGANCIA
Av. Celso Garcia, 421 — Teleph. 9-1238 — S. PAULO

J. GIORGETTI
MARCENARIA PROGRESSO
Fabricam-se moveis de qualquer estylo com perfeição — aceitamos serviços de carpintaria, armação e balcões sob medida.
Praça Pedro Sanchez, 19
Poços de Caldas — Minas

BAR MASCAGNI
PROPRIETARIO:
ROMUALDO GRASSESCHI
Liquori e vini fini — Nazionali e stranieri.
Cucina famigliare
R. FORMOSA, 6-A - S. Paulo

"REVISTA RADIOTECHNICA"
tratta di assunti riferentisi alla Radio. E' perciò di grande utilità per tutte le persone che si dedicano a questa scienza.
Publicazione mensile -- 1\$000
Fate la vostra richiesta alla
Graphica Paulista - Editora
Rua da Gloria, 42 - S. Paulo

OFFICINA DE FERREIRO, SERRALHEIRO E MECHANICA
Fabricação de Portas de Aço Onduladas
Serviço garantido e a preços módicos.
—
EMILIO PELUSO
Rua do Lavapés, 193
Tel.: 2-3477 -- São Paulo

BAR E CAFE' "CHAVE DE OURO"
(Aberto até meia noite)
ANTONIO BELLESE
Especialidade em bebidas nacionaes e estrangeiras.
Rua Washington Luis 52
Tel.: 4-4463

Fabrica Nacional de Vidros
JOSE' SCARRONE
RUA GONZAGA BASTOS N.º 218 — TEL. VILLA 1064
RIO DE JANEIRO
Quanti hanno rapporti di impiego, di lavoro, di comere, con questa fabbrica, diventano soci in partecipazione industriale. Gli utili del bilancio annuale sono distribuiti, in ragione del lavoro e delle comere fatte, secondo il sistema di una
MODERNA COOPERAZIONE
La fabbrica garantisce il capitale cui dà l'interesse commerciale.
Il lavoro è contribuito secondo gli usi della piazza.
Gli utili risultati da ogni bilancio saranno accreditati al capitale, al lavoro, al consumatore fino alla concorrenza di 5 contos di réis.
Raggiunta la somma di 5 contos, il 6 % di interesse annuale, il 40 % sugli utili del capitale, il 20 % sul lavoro o consumo di merce, sarà liquidato annualmente a tutti i soci.
Gli operai veirai trovano sempre lavoro bene remunerato, col confort possibile, vitto ed alloggio.

DR. F. FINOCCHIARO
Da clinica cirurgica de Turim.
Ex-primario de Cirurgia.
Doenças dos pulmões, coração, fígado, estomago, ossos, tumores, doenças da pelle. Rheumatismo, sciatica, eczema, paralisias, etc. etc. Diagnose e tratamento com Raios X. Diathermia, Phototherapia, Electrotherapia.
R. Vergueiro, 169, das 11 às 13.
Tel.: 7-0482. Cons.: R. Wenceslau Braz, 22, das 14 às 18.
Telephone: 2-1058.

Estevão Montebello
Agente de Negocios. Corretagem em geral, terrenos a prestações e à vista. Imoveis e Hypothecas, etc.
Escript.: PRAÇA DA SE', 43 Sala 63, — Sobreloja

JOSE' PAESANI
Rua Ipiranga, 17
Sotto-Agenzia
WILLARD BATTERIAS
Riforma e carica accumulatori e servizio generale di elettricità.
TEL.: 4-0650

POÇOS DE CALDAS
(Altitude 1.200 metros)
"A SUISSA BRASILEIRA"
GAMBRINUS HOTEL
Aberto todo o anno
Entre os outros, o mais moderno e preferido das familias
Em frente ao estabelecimento "Pedro Botelho"
PROPRIETARIO E GERENTE:
FOSCO PARDINI

TYPOGRAPHIA
Impressos em geral para indústrias e casas commerciaes
Folhetos, revistas, etc.
— A. CHIODI —
Aceita encomendas de clichés e carimbos de borracha — Presteza e preços módicos —
RUA MILLER N.º 94
(Proximo á Rua Oriente)
— SÃO PAULO

Alfaiataria Toscana DE PRIMO BATTISTONI
Especialidade em casemiras nacionaes e estrangeiras
TRABALHOS GARANTIDOS — PREÇOS MODICOS
RUA ANHANGABAHU' N.º 19 — S. PAULO

MICHELE GOBBI
RUA CLEMENTE PEREIRA, 28 (YPIRANGA)
Caixa Postal: 3174 - São Paulo
Vendita di terreni a prestação: piccole quote mensili, senza anticipi. Sulla strada di Santos, contigui a Villa San Bernardo. Località di immediato avvenire, già abitata. Prossimamente Paulo-strada attraverserà i detti terreni. Acqua corrente e luce elettrica.

GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN"
FUSS & HOLZE
Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionaes e estrangeiras, manteiga, salames e presuntos — Casa de molhados finos de primeira ordem.
LADEIRA DR. FALCÃO N.º 2-A e 2-B — S. PAULO
Concertos todas as noites — Telephone 2-865

FRIGORIFICO PAULISTA
Specialità in mortadella e salsiccia tipo italiano.
FRATELLI CERATTI
RUA ERNESTO DE CASTRO N.º 28
Telefono: 9-2319 — San Paulo

AGLI AMICI E COMPAGNI DELLA DIFESA
Per ingrandimenti fotografici e per qualunque lavoro in fotografia rivolgetevi a ERTULIO ESPOSITO, rua Clemente Pereira 28, (Fabrica, bonde 20). Esecuzione accuratissima e prezzi miti.
Abbiamo ancora in vendita ingrandimenti formato 30 per 40 dei nostri Martiri e di Mussolini alla sbarra, che vendiamo con cornice e vetro al prezzo di 24\$000 cada uno.
Per l'interno le spese di trasporto sono a carica dell'acquirente.

AVIARIO CLAUDINA
PROPRIETARIO:
Rag. KOMOLO BERE'
UOVA E POLLI DI RAZZA
Stabilimento in Guarulhos
Rua N. S. Mãe dos Homens
ESCRITORIO:
Rua Campos Salles, 26 (Sob.)
S. PAULO

DR. ANDRÉA DO
Advogado e traductor publico e interprete commercial juramentado. — Escriptorio: Rua Direita, 6 (Palacete Carvalho).
Tel. 2-3116. S. Paulo. Caixa, 1316

Umberto Simonetti
Panetteria, Confeiteria e Bottiglieria. — Ottimo Servizio
Fabricazione accurata
MONTE APRAZIVEL.
(Araraquarense)

"CHACARA DO CAMINHO DE CALDAS"
Vinho Niagara, Malvasia e Uvo Isabella.
Productos de 1.ª qualidade
JOSE' BIANUCCI
Poços de Caldas — Minas

"A BOTANICA"
IRMAOS CERUTTI Ltda.
Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas. Essencias de todas as qualidades. Papeis pergaminnhos. Laminas de estanho, etc.
Rua 25 de Março, 96-A
(MERCADO)
Telephone 2-4885 — S. PAULO

ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS
Oreste Formigoni
Correspondente do Banco do Commercio e Industria de São Paulo e da Casa Bancaria Cowie & Almeida, com Agencia Standard Oil Co. of Brasil
RUA FRANCISCO FERRER Candido Rodrigues — Estado de São Paulo

JARDIM DA ACCLIMAÇÃO
Jardim zoologico de São Paulo. Agradabilissimo passeio familiar a 10 minutos do centro. Bar e restaurante de primeira ordem, dirigidos por
ILARIO ROMANESE

ALFAIATARIA
— DE —
FATTORI AMABILE
Completo e bonito sortimento de casemiras, bins de linho, etc., etc. A prompta-se qualquer encomenda com a maxima perfeição e brevidade — Preços módicos
RUA DO COMMERCIO, 103
ARARAQUAZUA

OFFICINA DE ELECTRICIDADE IRMAOS CEVENINI
Telephone 2-5881
LADEIRA DA MEMORIA N.º 6

Especialistas em radio e gabinetes de Electricidade medica em geral
SAN PAULO
SALONE DI BARBIERE INTERNAZIONALE
FRATELLI SCAVONE
R. Barão de Jaguará, 246-A
S. PAULO